



Città di Modugno

PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 DEL 28/04/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI - TARI - PER L'ANNO D'IMPOSTA 2016.

L'anno duemilasedici, addì ventotto del mese di aprile, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Sigg. Consiglieri ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale dalle ore 10.59, in sessione ordinaria, in grado di prima convocazione, ed in seduta pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto, risultano presenti i seguenti consiglieri:

| | <i>Presente</i> | | <i>Presente</i> |
|----------------------------|-----------------|------------------------------------|-----------------|
| 1 CATALANO Francesco | Sì | 14 PAZIENZA Pasquale | No |
| 2 COTUGNO Eupreprio Cosimo | Sì | 15 ALTAMURA Luigino | Sì |
| 3 ARMENISE Antonio | Sì | 16 CRAMAROSSA Fabrizio | Sì |
| 4 MAGRONE Paolo | Sì | 17 SCELSI Nicola | Sì |
| 5 DEL ZOTTI Leonardo | Sì | 18 VASILE Lorenzo | Sì |
| 6 VOLPICELLA Lucia | Sì | 19 BONASIA Nicola | Sì |
| 7 MAIULLARI Teresa | Sì | 20 DEL ZOTTI Vito | Sì |
| 8 PANETTELLA Maurizio | Sì | 21 SIGNORILE Vito | Sì |
| 9 PRIORE Innocenza | Sì | 22 VITUCCI Simona | Sì |
| 10 CASTAGNA Giuseppe | Sì | 23 BARILE Raffaele | Sì |
| 11 DI CIAULA Francesca | Sì | 24 SCIANNIMANICO Arcangelo | Sì |
| 12 LONGO Valentina | Sì | | |
| 13 FEDELE Agostino | Sì | | |
| | | 25 MAGRONE Nicola - Sindaco | Sì |

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 24. SONO, ALTRESI', PRESENTI GLI ASSESSORI: ALFONSI, BANCHINO, BENEDETTO, LUCIANO, SCIANNIMANICO

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale: Dott.ssa LONGO Valentina
Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott.ssa CALZETTA Monica

Città di Modugno - CC n. 22 del 28/04/2016
Copia

Introduce l'argomento in oggetto l'assessore al Bilancio e programmazione economica, politica fiscale e controllo della spesa. Personale, Leonardo Banchino, il quale, alla luce dell'istruttoria del Servizio Entrate, illustra la proposta di deliberazione che si presenta del seguente tenore:

“Premesso che la Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (art. 1 commi 639-731) nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) composta di tre distinti prelievi:

- l'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) relativa alla componente patrimoniale;
- la Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, come modificati dal Decreto Legge 6 marzo 2014 n. 16 (conv. in legge n. 68/2014) i quali contengono la disciplina della Tassa sui Rifiuti – TARI;

Evidenziato che la TARI:

- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i Comuni che abbiano realizzato sistemi puntuali di misurazione della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico prevedano l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (comma 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Visto il Regolamento per la Tassa sui Rifiuti – TARI approvato con Deliberazione Commissariale n.7 in data 23/09/2014.

Visto il Piano Finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, predisposto dal Servizio Ambiente con proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale del 29/03/2016, dal quale emergono costi complessivi relativi all'anno 2015, imputabili al 2016 pari ad € 7.504.257,69 così ripartiti:

- Costi fissi € **3.238.161,50**
- Costi variabili € **4.266.096,19**

e il cui prospetto riepilogativo e riassuntivo si allega alla presente come allegato A)

Rilevato:

che si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb di cui al D.P.R. 158/1999 (parte variabile in misura fissa delle utenze domestiche) in misura proporzionalmente decrescente dalla classe corrispondente ai nuclei familiari di 0/1 componenti (coefficiente “Ps” pari al 100%) alla classe corrispondente ai nuclei familiari con più di 6 componenti (coefficiente “Ps” pari al 5%) al fine di agevolare i nuclei familiari più numerosi, così come previsto dalla normativa vigente (art. 5 comma 1 DPR 158/1999) nella misura emergente:



| Nuclei | Coefficienti Ps |
|---------|-----------------|
| 1 | 100% |
| 2 | 80% |
| 3 | 60% |
| 4 | 40% |
| 5 | 20% |
| 6 o più | 5% |

che si è ritenuto di quantificare la tariffa a mezzo applicazione di un Coefficienti “Ps” pari al 65%, ad eccezione delle categorie di imposizione nn. 22, 23, 24, 27, 29 per le quali, in continuità col precedente anno d’imposizione, al fine di assicurare una corretta perequazione del prelievo, alla luce delle particolarità del metodo di cui al DPR 158/1999, che sulle stesse incide in maniera molto più significativa, si è quantificata la tariffa a mezzo applicazione di un Coefficiente “Ps” pari a quanto di seguito illustrato:

| | | |
|----|--|-----|
| 22 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie | 20% |
| 23 | Mense, birrerie, amburgherie | 25% |
| 24 | Bar, caffè, pasticceria | 25% |
| 27 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, | 20% |
| 29 | Banchi di mercatogenere alimentari | 25% |

che il coefficiente “*Ipn*” – Tasso di Inflazione programmata - di cui al “*metodo normalizzato*” introdotto con DPR 158/1999 è pari al 1,0% .

che il coefficiente “*Xn*” – Recupero di produttività – di cui al “*metodo normalizzato*” introdotto con DPR 158/1999 è quantificato in misura pari allo 0,1%.

Rilevato altresì che la ripartizione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e non domestiche è realizzata “*per differenza*”, essendo fondata sulla conoscenza della produzione globale annua di rifiuti (QT) e sulla produzione riferita all’insieme delle utenze non domestiche (Qnd), calcolando il termine incognito appunto per differenza rispetto al dato globale.

Il metodo adottato consente di determinare il Qnd – Quantità rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche – (e per differenza Qd – Quantità rifiuti prodotti dalle utenze domestiche) sulla base dei coefficienti di produttività kd di cui all’Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, che esprimono “*coefficienti potenziali di produzione in kg/m2 anno*”.



Essi misurano la produzione di rifiuti in peso per unità di superficie per ciascuna categoria di utenza.

Pertanto la sommatoria dei prodotti del valore attribuito a ciascun coefficiente Kd per le superfici imponibili di ciascuna categoria di imposizione esprime la quantità di rifiuti complessivamente prodotta dalla globalità delle utenze non domestiche, dando luogo per differenza alla quantità di rifiuti da attribuire alle utenze domestiche.

Tenuto conto che ai fini della determinazione delle tariffe:

- -è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, così come previsto dall'art. 9 comma 2 del vigente Regolamento per la disciplina del presente tributo;
- -le utenze sono state suddivise in “domestiche” e “non domestiche” secondo la classificazione prevista dal DPR 158/1999 e dettagliata nel sopra richiamato regolamento comunale;
- -la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti al pubblico servizio;
- -si è utilizzata la previsione di cui all'art. 1 comma 652 secondo periodo della Legge 147/2013 che consente all'Ente di “prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016...l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per centoomissis...”;

Viste:

le tariffe relative alla Tassa sui Rifiuti dell'anno 2016, determinate sulla base dei coefficiente di produzione quali-quantitativa dei rifiuti, che si allegano al presente provvedimento sotto la lettera B), C) D);

Visto:

l'articolo 53 comma 16 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, come modificato dall'articolo 27 comma 8 della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visti:

il DM 28 ottobre 2015 pubblicato nella G.U. del 31 ottobre 2015 n. 254 ha differito dal 31/12/2015 al 31/03/2016 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte dei comune;

il DM 01 marzo 2016 pubblicato nella G.U. del 7 marzo 2016 n. 55 ha ulteriormente differito dal 31/03/2016 al 30/04/2016 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2016;

Richiamati infine:

l'articolo 13 comma 15 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, conv. in legge n. 214/2011 il quale testualmente recita:



Città di Modugno

“15. A decorrere dall’anno di d’imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze entro il termine di cui all’art. 52 comma 2 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell’interno, con il blocco sino all’adempimento dell’obbligo dell’invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell’economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell’interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione anche graduale delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell’economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l’avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall’articolo 52 comma 2 terzo periodo del decreto legislativo n. 446 del 1997”.

Alla luce di quanto precede sottopone la presente al Consiglio Comunale al fine della relativa approvazione.

L’Assessore al Bilancio e alla Programmazione
f.to Leonardo Banchino”

Intervengono il consigliere BONASIA, Il quale -tra l'altro- preannuncia il suo voto contrario alla proposta di deliberazione, e l'assessore BANCHINO.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente pone la proposta in votazione per appello nominale da cui si accerta il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 24;

Voti a favore: n. 16;

Voti contrari: n. 8 (CRAMAROSSA, SCELSI, VASILE, BONASIA, DEL ZOTTI Vito, VITUCCI, BARILE, SCIANNIMANICO);

Assenti: n. 1 (PAZIENZA);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Data per letta la relazione che precede;

Visti:

- l’articolo 172 comma 1 lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione *“le tariffe, le aliquote d’imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi”*;
- l’art. 53 comma 16 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 come sostituito dall’art. 27 comma 8 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota addizionale dell’IRPEF di cui all’art. 1 comma 3 del D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici



Città di Modugno

locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

- l'articolo 1 comma 169 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purchè entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1 gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

Visti altresì:

l'articolo 13 comma 15 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, conv. in legge n. 241/2011, il quale testualmente recita: *“15. A decorrere dall’anno d’imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all’articolo 52 comma 2 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato previa diffida da parte del Ministero dell’interno con il blocco sino all’adempimento dell’obbligo dell’invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell’interno di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell’economia e delle Finanze pubblica sul proprio sito informatico pubblica le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l’avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall’articolo 52 comma 2 terzo periodo del decreto legislativo n. 446 del 1997”*.

Acquisiti:

- il parere “favorevole” di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell’art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dal Responsabile del 7° Servizio “Entrate”, Valeria De Pasquale, in data 01/04/2016;
- il parere “favorevole” di regolarità contabile espresso, ai sensi dell’art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dal Responsabile del 6° Servizio “Finanziario”, Donato Martino, in data 12/04/2016;

Vista la Legge 147/2013 e s.m.i.

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Richiamato l’esito della votazione innanzi riportato;

DELIBERA

1. Di approvare per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, le tariffe della Tassa sui Rifiuti - TARI – per l’anno 2016 come da allegati prospetti sub A), B), C) e D).



2. Di trasmettere in copia la presente deliberazione al Servizio Entrate al Servizio Finanziario al Servizio Ambiente e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per quanto di rispettiva competenza.
3. Di provvedere alla immediata pubblicazione della presente sull'Albo Pretorio comunale al fine di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione, resa per alzata di mano, da cui si accerta il seguente esito:

Voti a favore: n. 16;

Voti contrari: n. 8 (CRAMAROSSA, SCELSEI, VASILE, BONASIA, DEL ZOTTI Vito, VITUCCI, BARILE, SCIANNIMANICO);

Assenti: n. 1 (PAZIENZA);

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Per il dettaglio degli interventi si rinvia al verbale desunto dalla registrazione magnetofonica che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Il Segretario Generale
Dott.ssa Monica Calzetta

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott.ssa Valentina Longo





Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2016 / 21**

Ufficio Proponente: **ufficio Altri Tributi**

Oggetto: **APPROVAZIONE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI - TARI - PER L'ANNO D'IMPOSTA 2016.**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (ufficio Altri Tributi)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, si esprime il seguente parere: FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Favorevole

Data 01/04/2016

Il Responsabile di Servizio
Dott.ssa Valeria De Pasquale

Visto contabile

ufficio Ragioneria - Tesoreria Fisco e adempimenti - Mutui e Prestiti

Ai sensi dell'art. 183, comma 7, e 147 bis, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, nonchè dell'art. 11, comma 5 del regolamento sui controlli interni, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante, altresì, la copertura finanziaria: FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Favorevole

Data 12/04/2016

Responsabile del Servizio Finanziario
Donato Martino



Città di Modugno

PROVINCIA DI BARI

ATTESTAZIONE DI AFFISSIONE ALL'ALBO

IL SOTTOSCRITTO VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

CHE IL SEGUENTE ATTO

Delibera di Consiglio Comunale n.22 del 28/04/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI - TARI - PER L'ANNO D'IMPOSTA 2016.

E' AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO COMUNALE PER 15 GIORNI DAL 20/06/2016 COME PRESCRITTO DALL'ART.124 COMMA 1° DEL D.LGS 267/2000

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Dott.ssa Angela Straziota

ATTESTAZIONE DI ESEGUIBILITA'

IL SOTTOSCRITTO VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

CHE LA STESSA E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE COME PRESCRITTO DALL'ART.134 COMMA 4° DEL D.LGS 267/2000

MODUGNO LI', 20/06/2016

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Dott.ssa Angela Straziota